

"Osservare l'interlingua": un sillabo per un'educazione linguistica inclusiva

Materiali didattici e strategie di lavoro a disposizione di tutti

 di **Stefania Ferrari**  4 minuti di lettura 04 febbraio 2019

Il progetto *Osservare l'Interlingua*, avviato nel 2007, promosso dal Comune di Reggio Emilia in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, con la supervisione scientifica di Gabriele Pallotti, propone a **insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado** percorsi di formazione nell'ambito dell'educazione linguistica.

Le sessioni di formazione e le sperimentazioni sono finalizzate a **promuovere forme di didattica inclusiva** combinando le tecniche proprie della didattica attiva, del **cooperative learning** e del *process writing* con l'Approccio dell'Interlingua all'educazione linguistica, ossia incoraggiando pratiche capaci di mettere l'apprendente al centro e rendere l'osservazione sistematica delle competenze linguistiche il punto di partenza degli interventi in classe (Pallotti, 2017a; b).

Il Sillabo di *Osservare l'Interlingua*

I materiali didattici e le strategie di lavoro sviluppate nei dieci anni di progetto sono state sistematizzate in un Sillabo (disponibile a questo link: <https://interlingua.comune.re.it/>), che accompagna i docenti nella **realizzazione di percorsi didattici** mirati allo sviluppo delle **abilità di scrittura** dalla prima classe della scuola primaria alla terza della scuola secondaria di primo grado.

Le caratteristiche dei percorsi

Prima osservare, poi intervenire

I percorsi prendono il via dall'osservazione delle produzioni dei bambini, con l'obiettivo di imparare a osservare l'errore come spia delle ipotesi che l'apprendente sta facendo sul funzionamento della lingua e di conseguenza utilizzarlo come punto di riferimento per scelte pedagogiche mirate.

Un percorso comune per L1 e L2

I percorsi si rivolgono alla classe e includono sia bambini monolingui che plurilingui. Questa scelta è giustificata da due presupposti di base: da un lato, l'assunto che la **lingua scritta**

standard della scuola possa essere considerata una ‘lingua seconda’ per tutti i bambini, anche per chi ha l’italiano come lingua materna, dall’altro la convinzione che **una buona educazione linguistica inclusiva** produca i migliori risultati per tutti.

L’approccio processuale alla scrittura

I percorsi riflettono un approccio processuale alla scrittura, invitando i bambini a fare esperienza, esercitare e interiorizzare le fasi di produzione dei testi – generazione e organizzazione delle idee, pianificazione, stesura e revisione. Nei percorsi, non solo le tappe di lavoro sono scandite nel tempo, ma anche rese più concrete attraverso l’uso di *realia* , **oggetti che i bambini possono toccare, costruire o disegnare** , rendendo così fisicamente manipolabile la costruzione di un testo.

Il lavoro di gruppo

Le attività proposte vengono realizzate in **piccoli gruppi** , prevedono un alto grado di **cooperazione** e sono in genere **strutturate per task** , favorendo la partecipazione attiva dell’apprendente. I bambini vengono stimolati ad autodefinire i ruoli e autoregolare i tempi necessari per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. **L’insegnante supervisiona e coordina** , favorisce il costante confronto tra pari, senza intervenire imponendo il suo punto di vista, ma valorizzando il lavoro dei singoli e del gruppo. Di fatto i percorsi stimolano l’autonomia di scelta degli allievi e limitano al massimo la dipendenza dal giudizio dell’insegnante.

La lingua, oggetto da osservare e manipolare

Le attività promuovono costantemente l’attenzione alla lingua come oggetto da osservare e manipolare. L’ **esercizio linguistico** è un’occasione per mettersi in gioco, testare le proprie ipotesi sugli usi di determinate regole o formulazioni e sui relativi effetti comunicativi.

Per approfondire

[Il sillabo del progetto Osservare l’Interlingua](#)

Pallotti G. (2017a), “Applying the interlanguage approach to language teaching”, in *International Review of Applied Linguistics in Language Teaching* 55, 4, pp. 393-412.

Pallotti G. (2017b), “Osservare l’interlingua. Percorsi di educazione linguistica efficace per ridurre le diseguaglianze”, in M. Vedovelli (a cura di), *L’italiano dei nuovi italiani* , Gioacchino Onorati editore, Canterano, pp. 505-520.